

Zaia Cavalluzzo

Ricomincio

da

te

(titolo provvisorio)

Ricomincio da te

“Quando una porta della felicità si chiude,
Un'altra se ne apre;
Ma spesso pensiamo per così tanto tempo alla porta chiusa
E non riusciamo a vedere
Che un'altra se ne sta aprendo per noi ...”

(Helen Keller)

A Lavinia, Guglielmo e Matteo,
Che spero mi accompagnino davvero fino alla maturità e per tutta la
vita.
A Franco, Mirco, Cristian e Lele,
Che da quell'estate 2007 non ho mai dimenticato.

Prefazione

Tutte le storie d'amore hanno un inizio e una fine. Ci sono infinità di storie che si potrebbero raccontare, incontri perfetti, la magia del primo bacio, l'uomo o la donna che si creda possano restare accanto per tutta la vita, ma quando tutto improvvisamente svanisce ci si accorge di quanti sbagli sono stati compiuti e c'è la voglia di cancellare tutto, il ricordo farebbe troppo male.

C'è però una storia iniziata per caso in un pezzettino minuscolo di questa terra che non ha mai avuto nulla di comune. Una storia che non si può definire. Non era d'amore forse, non era neanche una storia e soprattutto non aveva un finale, ma non per causa dei protagonisti, perché questa avventura si può definire una fiaccola restata sempre fiocamente accesa. Ma mai spenta.

Sono passati tre anni da quel 29 agosto 2007 e Francesco e Allegra dopo tutto quello che era successo si sono rivisti solo una volta per chiarire la situazione e in ultimo abbraccio hanno lasciato che le loro vite si dividessero per sempre. Lui le ha chiesto scusa per non essersi mai reso conto di quanto lei tenesse al loro rapporto e lei lo ha perdonato. Si erano promessi che avrebbero ricominciato da buoni amici, ma lei non si è mai sentita pronta per sentirlo come un amico. Ha deciso di non tornare più ad Ovindoli. Si era imposta di dover dimenticarlo per sempre, ma non è mai riuscita a farlo davvero, i primi mesi sono stati duri e bui e non aveva la forza di andare avanti. In tre anni sono cambiate tantissime cose. Allegra, Flaminia, Gianluca e Mattia nonostante i momenti difficili sono rimasti amici e uniti come quando avevano sedici anni, la loro vera e sincera amicizia è riuscita a superare ogni cosa e supererà anche lo stress e il nervosismo che comportano gli esami di maturità.

Flaminia è l'amica di sempre, è solo cresciuta e diventata una vera donna. Ancora più bella di come era prima, con i capelli dorati e gli occhi verde acqua marina il sorriso pronto in ogni momento, la creatività e l'originalità che l'accompagnano ancora in ogni cosa che fa, a lei questi esami preoccupavano, ma la prendeva sempre con filosofia, come al suo solito fare, tanto la facoltà di architettura

l'avrebbe accolta al di là di un numero scritto su un pezzo di carta, ora voleva godersi i giorni di vacanza prime degli orali, studiando e dedicandosi alla sua passione: i cavalli, e ora che da ben tre anni era riuscita ad averne uno, ogni scusa era buona per correre ad Ovindoli dalla sua Heidi. Dopo una storia durata troppo a lungo con un ragazzo romano conosciuto ad Ovindoli, che era diventata impossibile da gestire a causa delle incongruenze caratteriali, si è presa il suo spazio che nessuno avrebbe invaso per nessun motivo.

Gianluca invece è cambiato completamente. E' un uomo anche lui, i suoi occhi e i capelli scuri gli danno un tocco ancora più adulto, è riuscito a perfezionare i suoi tanti pregi e correggere i suoi difetti. Ora è il tipico ragazzo affidabile, maturo, simpatico, energico, razionale ed espansivo che tutte le ragazze desiderano, ma come tutti i principi azzurri, lui la sua principessa la dovrà selezionare con cura e ora non è certo il momento a causa di tutto lo stress per questi orali, nonostante egli abbia sempre studiato e il suo brillante cervello gli avrebbe dato sicuramente un passo di vantaggio su gli altri, è molto preoccupato e ci tiene a fare una buona figura. Poi poteva sempre essere un buon biglietto da visita ad ingegneria quel voto. E' il solito Gian di un tempo, che sa come e quando è il memento di tirarti su il morale con una risata e quando prendere invece una posizione forte per farti capire il suo punto di vista che va sempre a tuo favore. Addirittura ha iniziato un corso di lingua inglese, unica materia mai studiata a scuola, perché resosi conto che ormai è divenuta la lingua mondiale. Gianluca è sempre una miniera piena di sorprese.

Mattia non è cambiato affatto. Il solito saggio, pronto con il consiglio adatto per la situazione adatta, con i capelli castani un po' più corti e il fisico asciutto, incredibilmente apatico alla maturità, tanto lui alle versioni di greco non ha mai preso meno di 8, e per l'orale avrebbe imbastito qualcosa alla commissione. E così mentre i suoi tre amici hanno iniziato a studiare ben tre mesi prima dell'arrivo di giugno, lui è come sempre tranquillo in balcone a prendere il sole senza preoccuparsi del poi. Con aria superiore non aveva ancora mai ben spiegato a tutti il motivo della sua scelta universitaria per lingue

orientali. Il disappunto della famiglia lo rendeva ancora più forte. Nessuno si capacitava del fatto che un cervello come il suo potesse finire a memorizzare simboli giapponesi e non per esempio la costituzione italiana. D'altro canto lui non si capacitava come nessuno riuscisse a comprendere lo spirito libero quale era. Quattro anni soltanto lo separavano dal suo sogno: andare a vivere a Hong Kong.

Allegra è la sognatrice di sempre. Più matura anche lei, piena di voglia di vivere, finalmente di nuovo con il sorriso dopo un anno passato tra le lacrime e i rimpianti. Ha persino trovato un ragazzo simpatico che le vuole bene, con il quale aveva avuto un breve storia tre anni prima e ora hanno riprovato e sembra andare tutto per il meglio. A parte lo scritto di italiano sente che è riuscita a scrivere qualcosa di sensato, ma ora proprio non riesce a dormire al pensiero di dover dare i veri esami di maturità. Parlare davanti ad una commissione è una cosa che si prospettava così lontana. E Alessandro che si presenta tutti i giorni sotto non casa non l'aiuta di certo. Però con lui le pause dallo studio sono incredibilmente piacevoli. Poi è un capo in matematica e se la loro storia fosse continuata con il suo aiuto gli esami di matematica ad economia e commercio sarebbero stati una passeggiata. Unico neo che porta un velo di tristezza nel suo cuore tutte le sere quando si guarda allo specchio è un tatuaggio all'altezza dell'anca sinistra che reca una scritta in corsivo: Un arcobaleno in bianco e nero.

Qualche passo più in là un posto incredibilmente vicino ci sono quattro ragazzi. Ormai uomini, che a distanza di tre anni, dopo aver attraversato e combattuto a testa alta situazioni che li hanno portati a dividere le loro strade, sono ancora insieme. Più uniti di prima.

Daniele con i capelli corti è così bello e il suo sorriso è sempre pieno di calore. Ora finalmente anche lui tutte le volte che voleva muoversi prendeva la macchina del padre, molte volte infatti era lui a organizzare le serate e scortare gli altri. Con le ragazze sicuramente è migliorato e adesso sa come comportarsi in determinate situazioni, è rinato, e questo lo deve sicuramente anche ai suoi amici che dopo un

periodo lunghissimo di distanza non hanno resistito e un freddo e nevosso pomeriggio d'inverno si sono sciolti in un abbraccio, che è valso più di mille parole. E' timido come lo è sempre stato, ma è più aperto e gioioso, sempre sensibile e attento. Avrebbero voluto tutti e quattro frequentare l'università magari a Roma, ma si sono guardati negli occhi e hanno pensato che non c'è nulla di più bello dell'università a l'Aquila. Tornare a casa e trovare la cena pronta. E ritrovarsi al pub Brontolo come da piccoli. C'era ancora tempo per crescere e lasciare per sempre Ovindoli.

Marco con il suo fisico modellato e il suo viso così misterioso e i suoi storici occhi profondi è diventato un rubacuori, ma lui con l'amore ci è sempre andato molto cauto. Meno pacifico e taciturno è ora una vera forza esplosiva, pieno di iniziativa e con una passione che durava ormai da due anni che sapeva colmare tutti i suoi pomeriggi: cavalcare. Stare al maneggio non era più un lavoro, anche se non usciva più con quel gruppo. Fra, Cri e Daniele sono il suo gruppo e lo sono sempre stato.

Daniele ora ha persino la macchina, mentre lui per pigrizia ancora non si decideva a fare l'esame per la patente, ora c'era quello di maturità che occupava una piccola parte dei suoi pensieri. Era inutile e improduttivo studiare con Daniele, tanto poi finivano sempre per chiamare gli altri e mangiare Nutella e fumare in balcone. Ci sono ancora tre mesi prima che lui e Daniele avrebbero iniziato scienze politiche. Forse lì avrebbe avuto un po' di paura, ma non ora e per una chiacchierata chiamata esame.

Cristiano ha realizzato il suo sogno di una vita e quel famoso giorno di ferragosto di tre estati prima in mezzo al pubblico della pazza vi era per caso un musicista spagnolo in vacanza in cerca di nuovi talenti e così l'inverno successivo si è ritrovato ad uno stage e adesso quando può scende a Roma e lavora con questo musicista. Avrebbe volentieri scelto il conservatorio, ma portava via troppo tempo e allora per un'eventuale seconda scelta nella vita economia aziendale è la facoltà che ha ritenuto più opportuna. E' così cresciuto anche lui, i suoi riccioli castani un po' più lunghi e i suoi occhi dolci e

comprensivi sono ancora più lucenti, poi l'amicizia è un valore che in questo momento sente a pieno. Lui e i suoi amici di sempre ancora insieme, Incredibile ma vero. Un pomeriggio d'agosto l'aveva così desiderato e inaspettatamente il suo desiderio si è avverato.

Francesco è determinato a realizzare il suo sogno e con l'iscrizione alla facoltà di medicina sta procedendo un passo per volta. E' il primo tra i suoi amici ad essere diventato un uomo grazie alle sue innumerevoli esperienze vissute sempre con la sua intramontabile Opel Corsa verde bottiglia al fianco. Sembrava aver trovato la sua ideale stabilità al fianco di una ragazza conosciuta all'università, ma evidentemente qualcosa proprio non andava, non è assolutamente preoccupato al pensiero di non aver raggiunto un determinato equilibrio in amore, il suo titolo di latin lover ancora non era svanito e non gli dispiaceva certo qualche saltuaria storiella, tanto era sicuro che il destino avrebbe fatto tutto da sé e prima o poi la donna della sua vita sarebbe arrivata. A tutto quello che è successo tre estati prima ci ha pensato solo una volta. Quando ha rivisto Allegra un sabato dell'inverno 2007. Si erano promessi dovevano mettere un punto e andare a capo. E lui l'ha fatto.

Impossibile credere che otto persone ora così diverse senza il dover crescere che prima li accomunava, possano invece ritrovarsi ancora una volta a contatto. E questa volta sarà tutto diverso o magari non sarà cambiato assolutamente nulla. Dipende tutto da come ognuno ha interpretato precedentemente la storia di Allegra e Francesco e come deciderà di interpretare questa.

Ora sono più grandi e più maturi, ma non è detto che da grandi non si facciano errori, anzi al contrario, quando si è più grandi e anche più difficile andare avanti e perdonarsi. Questa volta io azzardo a suggerire che quello che capiterà ad Allegra e Francesco sarà qualcosa di unico e travolgente. E il finale lascerà sempre quella sensazione sulla quale riflettere...Come sempre ognuno cercherà la morale che preferisce, tuffandosi in questo mondo parallelo nel quale almeno una volta ognuno di noi si è trovato immerso.

*L'AUTRICE RINGRAZIA IL LETTOREIN
ATTESA DELLA PUBBLICAZIONE DEL TERZO
ROMANZO.*

Gaia Cavalluzzo